

**Oggetto: Rifiuti – Consultazione ARERA sulle tariffe e trasparenza della gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati.**

### **Prime osservazioni sui documenti di consultazione di ARERA**

Confagricoltura in quanto organizzazione datoriale del settore agricolo apprezza la modalità adottata da ARERA per coinvolgere anche l'utenza finale in questo percorso di riforma che l'Autorità si appresta a fare sulla gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati.

Si condividono gli obiettivi generali sulla necessità di migliorare il sistema di regolazione dei rifiuti, di dare una maggiore omogeneità a livello nazionale e sulla necessità di intervenire sull'adeguamento infrastrutturale secondo principi di trasparenza, efficienza e selettività.

Nell'ottica di contribuire a fornire il punto di vista del settore agricolo, per quanto si tratti di documenti molto tecnici e maggiormente riferiti agli operatori del settore della gestione dei rifiuti, è l'occasione per evidenziare le problematiche riscontrate da Confagricoltura in merito alla gestione dei rifiuti assimilati agli urbani, alle tariffe e alla trasparenza con particolare riferimento agli utenti non domestici come ad esempio quelli afferenti al settore agricolo.

## **DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI (DCO 352-19)**

Con riferimento al **paragrafo 4 Disposizioni generali** si condivide l'impostazione dell'Autorità di prevedere interventi di regolazione per la trasparenza per tutti gli utenti ma si ritiene che quella relativa agli utenti non domestici dovrebbe essere ben evidenziata.

Con riferimento al **paragrafo 5 Obblighi di trasparenza tramite i siti internet e paragrafo 6 Disposizioni in materia di fatturazione e pagamenti** a nostro avviso dovrebbero essere facilmente reperibili anche le seguenti informazioni che interessano gli utenti non domestici:

- Delibera comunale con la tipologia dei rifiuti assimilati agli urbani;
- Modalità di calcolo applicata per le tipologie di attività non ricomprese nelle tabelle del DPR 158/99;
- Stralcio del regolamento con cui il Comune individua riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati e modalità per richiedere tale riduzione;
- Stralcio del regolamento con cui il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione;
- Stralcio della delibera con cui il Comune ha previsto le riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di attività di prevenzione nella produzione di rifiuti, commisurando le riduzioni tariffarie alla quantità di rifiuti non prodotti, nel caso di abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo; locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente e modalità per richiedere tale riduzione.